



ALLA PROVINCIA DI FIRENZE "DIREZIONE URBANISTICA, PARCHI E
AREE PROTETTE"

ALLA PROVINCIA di PISTOIA

Prot. nr. 19672 – Raccomandata A/R

OSSERVAZIONE AL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO

INTERPROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI – ATO TOSCANA CENTRO

(Ai sensi degli artt. 22 e 23 della LR 10/2010)

La Sottoscritta, CIAMPOLINI ELEANNA, nata a PRATO, provincia di FIRENZE, il 22 dicembre 1971, non in proprio, ma in qualità , di SINDACO pro tempore DEL COMUNE DI AGLIANA con sede in Piazza della Resistenza, 1 51031 - Agliana (PT), presa visione del DOCUMENTO PRELIMINARE (Art. 13 comma 1 D.Lgs. N. 4/2008 – Art. 23 comma 1 L.R. n. 10/2010) del Piano Interprovinciale di Gestione dei Rifiuti, Province di Firenze, Pistoia e Prato – ATO Toscana Centro, adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 116 del 29.07.2010, al fine di apportare il proprio contributo alla formazione del nuovo atto della procedura di valutazione ambientale strategica del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti dell'Ato Toscana Centro,

OSSERVA

ai sensi dell'art.li 22 e 23 della LR 10/2010, quanto segue:

Premesso che:

Ai sensi delle procedure di valutazione ambientale strategica prevista dal D.lgs n. 152/2006 come integrato dal D.lgs n. 4/2008 e recepito dalla Regione Toscana nella Legge n. 10/2010, il Documento Preliminare in oggetto è funzionale a raccogliere e restituire le informazioni, i dati conoscitivi ed i

possibili effetti ambientali relativi al redigendo Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali delle province di Firenze, Pistoia e Prato, ovvero l'ATO Toscana Centro, necessario per l'avvio delle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale; il documento di valutazione preliminare è stato redatto ai sensi dell'art 5, comma 4, della Dir 2001/42/CE, nonché dell'art. 13, comma 1, del D.lgs n. 4 e della Legge Regionale n. 10/2010.

Considerato che:

L'allegato VI del D. lgs n. 4/2008 e l'allegato 2 della Legge Regionale Toscana n. 10/2010, definiscono i contenuti del rapporto ambientale ai fini delle informazioni da fornire all'interno dei rapporti ambientali stessi che devono accompagnare le proposte dei piani e di programmazione sottoposti a valutazione ambientale strategica, che sono, fra gli altri, in particolare:

- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano o del programma;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano oggetto di questa osservazione;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al Piano oggetto di questa osservazione;
- possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente

dell'attuazione del Piano o del programma;

- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione,

Tutto ciò premesso e considerato, dalla lettura e dalla verifica del Documento Preliminare si sono rilevati alcuni punti da approfondire del

Piano:

1- Quantità rifiuti totali annui

Viene prevista un produzione annua complessiva dei rifiuti di 1.100.000 t/a, con un aumento del 10% in sei anni, fino al 2014, in considerazione di una inversione di tendenza per una auspicabile ripresa economica nonostante che negli ultimi due anni si è verificata una riduzione dei rifiuti. A livello regionale nel 2009 la produzione dei rifiuti urbani è stata pari a 2.474.299 tonnellate, il 2,6% in meno rispetto alla precedente rilevazione del 2008, con una produzione procapite scesa nello stesso periodo da 684 a 663 Kg per abitante, pari al livello del 2002.

A mio parere, ci sono diversi punti poco chiari da rivalutare:

- a)- non si indica il quantitativo prodotto a oggi dei rifiuti;
- b)- non si tiene conto nei calcoli della riduzione derivante dell'obiettivo previsto nella normativa statale e regionale per la riduzione alla fonte dei rifiuti; la Regione Toscana ha già stanziato 6.000.000 di euro per tale obiettivo nell'ATO Centro;
- c)- gli scenari del Piano prevedono il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata del 55%, 60% e 65% al 2012, ipotizzando un raddoppio dei quantitativi raccolti in modo differenziato raggiungendo 700.000 t/a, tramite la oramai consolidata necessità di un progressivo sviluppo del

servizio di raccolta differenziata a domicilio (porta a porta), senza tenere conto che tale tipo di raccolta comporta, come mostrano tutte le esperienze in atto, una riduzione dei rifiuti (10%-15%), rispetto agli attuali sistemi di raccolta a contenitori;

d)- non si tiene conto nei calcoli della riduzione derivante dall'obiettivo previsto nella normativa statale sulla deassimilazione dei rifiuti derivante dall'applicazione del D.lgs n. 152/2006 e integrato dal D.lgs n. 4/2008; peraltro per l'applicazione di tale norma ritengo opportuno proporre la redazione di un regolamento unitario e di sistema per la gestione dei rifiuti da applicare per ogni comune dell'area dell'ATO Centro;

e)- non si riportano i quantitativi e la qualità dei rifiuti speciali da gestire all'interno del Piano.

f)- non si tiene conto delle norme e degli incentivi dichiarati dalla Regione tesi a favorire gli acquisti verdi delle Pubbliche Amministrazioni;

2- Mancata programmazione di impianti di valorizzazione e riciclaggio dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata.

In relazione a quanto riportato al precedente punto 1 c), sui nuovi scenari del Piano, che prevedono un forte incremento della raccolta differenziata, fino a raggiungere nel 2012 il 65% per un totale di 700.000 t/a di materiale differenziato, nel documento preliminare, non viene previsto nessun impianto per la selezione e il riciclaggio dei materiali raccolti, ad eccezione degli impianti di compostaggio; considerato che tali impianti sono necessari e indispensabili per una buona riuscita dell'intero sistema di gestione dei rifiuti, anche in relazione agli aspetti organizzativi, logistici e economici non si comprendono le motivazioni di tale scelta.

3- Dati non aggiornati sui rapporti sullo stato dell'ambiente del territorio

Nel quadro di riferimento ambientale sono riportati in sintesi le componenti ambientali e informative a livello regionale, provinciale, intercomunale e comunale utili per la valutazione dello stato delle componenti ambientali, facendo soprattutto riferimento ai rapporti annuali sulla qualità dei componenti ambientali dell'Arpat e delle Province, tali rapporti si riferiscono principalmente agli anni 2007 e 2008, per quanto attiene i territori delle province di Firenze e Prato, mentre per quanto riguarda la provincia di Pistoia risalgono addirittura al 2004; tali dati ambientali oltre a essere datati, non riportano dati più approfonditi e dettagliati sulle località sede di impianti, così come previsto nell'allegato VI del D.lgs 4/2008 e nell'allegato 2 della Legge Regionale Toscana n. 10/2010, precedentemente riportati in sintesi; infatti il documento preliminare in oggetto risulta privo di qualsiasi valutazione di tipo ambientale nei confronti delle localizzazioni individuate ed oggetto della presente osservazione, ma piuttosto valuta gli interventi soggetti a "Schede Norma" sotto gli indicatori aria, acqua, suolo, rischio idrogeologico, flora fauna e biodiversità, paesaggio, rumori, rifiuti, energia, mobilità e trasporti, mentre non si rinviene alcuna scheda di valutazione sulla localizzazioni sede di impianto. In particolare per quanto attiene l'ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione di Montale non si fa alcun accenno e non si riportano tutti gli studi relativi all'indagine ambientale e sanitaria condotta da Arpat e ASL n. 3 Pistoia dal 2008 ad oggi.

4- Impianti di termovalorizzazione di Prato e di Montale

E' ambientalmente improponibile e non si può prevedere un ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione del Comune di Montale (località

Stazione), situato sul confine nord-est del Comune di Agliana, e contestualmente lasciare ancora in sospeso quanto previsto e stabilito all'art. 7 del Protocollo d'Intesa dell'ATO FI-PO-PT stipulato in data 31.01.2007, da realizzarsi in Comune di Prato (località Calice), a confine sud-est del Comune di Agliana, così come riportato nel documento preliminare, data la notevole vicinanza delle due localizzazioni (circa 4 km) e quindi la inevitabile concentrazione di ricadute inquinanti sui territori circostanti (Comuni di Montemurlo, Montale, Agliana e zona ovest di Prato).

Pertanto, presa visione del documento preliminare del Piano interprovinciale dei gestione dei rifiuti e le succitate delibere dei consigli provinciali, la sottoscritta ritiene che per tutte le ampie motivazioni espresse in narrativa qui richiamate integralmente, si deve procedere ad un approfondimento e alle necessarie modifiche del documento oggetto della presente osservazione.

In particolare richiedo di:

1)- condizionare la previsione di ampliamento del termovalorizzatore di Montale ai risultati dell'indagine ambientale e sanitaria, condotta da Arpat e da ASL n. 3 di Pistoia, sulla situazione attuale dell'area interessata alle ricadute dell'impianto, attivo da oltre 30 anni, e comunque rimandare l'attuazione dell'ampliamento di tale impianto verificatane l'effettiva necessità a seguito del monitoraggio puntuale del quantitativo di rifiuti prodotti da inviare a smaltimento;

2)- eliminare dalla programmazione del Piano interprovinciale l'impianto di termovalorizzazione da realizzarsi in Comune di Prato (località Calice).

Mi preme infine mettere in evidenza che per il prosieguo del complesso iter del procedimento disciplinato dalla norme ambientali, sarà necessario dare alle Istituzioni, alle Associazioni ed ai cittadini il giusto spazio temporale per le valutazioni e eventuali osservazioni, come previsto dalle norme vigenti.

Agliana li, 6 ottobre 2010

Il Sindaco del Comune di Agliana



Eleanna Ciampolini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Eleanna Ciampolini", written over the printed name.